

**PROGETTO
SIMEST-ASSOCAMERESTERO
BUSINESS SCOUTING E
ASSISTENZA ALLE
PMI**

**IDE IN TURCHIA ED ANALISI
SETTORIALE :
AMBIENTE&ENERGIA**

TURCHIA

Superficie : 779.452 Km²

Popolazione: 75.6 milioni di abitanti (2012)
Con una popolazione giovane (età media 28
anni) e ben qualificata

Capitale : Ankara

Lingua : Turco

Moneta : Lira Turca

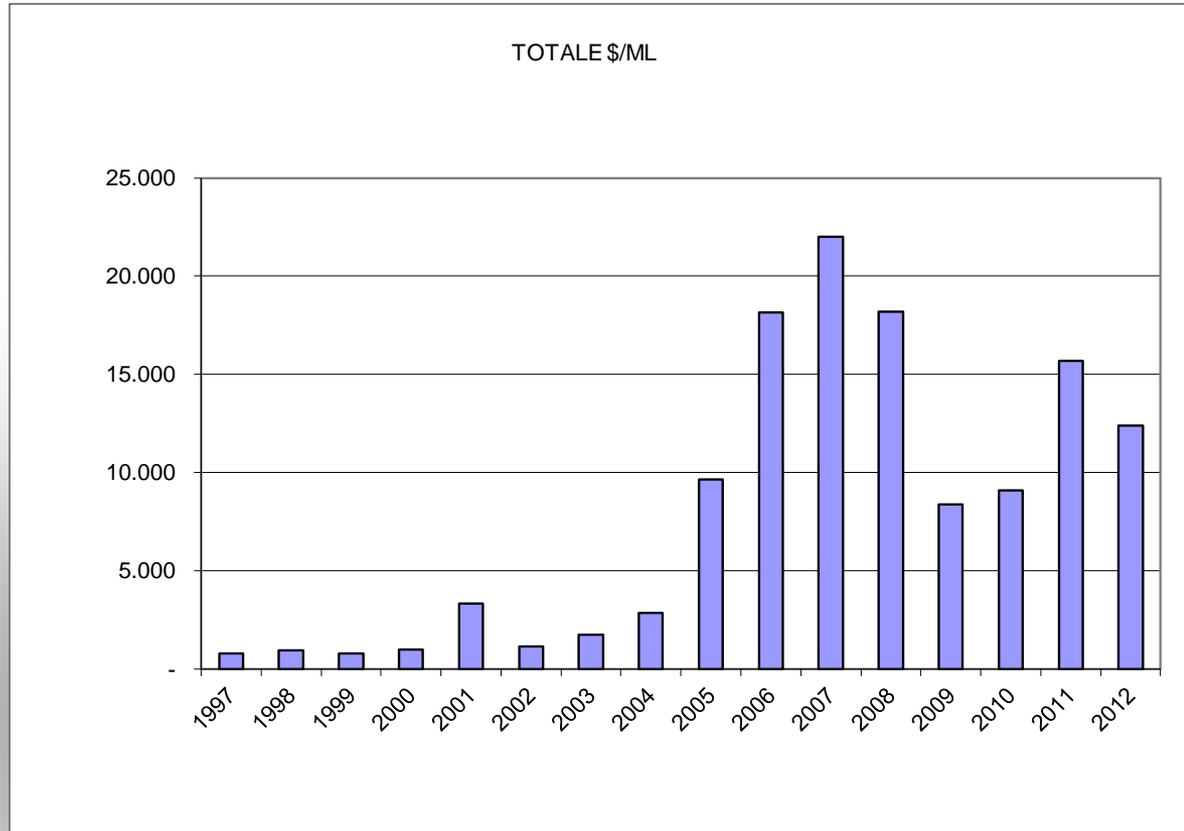
DATI MACROECONOMICI

Mano d'opera (minimo) :**340 Euro**(lordo mensile)+**75€**(contribuzione sociale)=**costo all'azienda=415€ mensile**

Income tax : **15 - 40 %**

Corporate tax : **20 % sul reddito**

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI VERSO TURCHIA

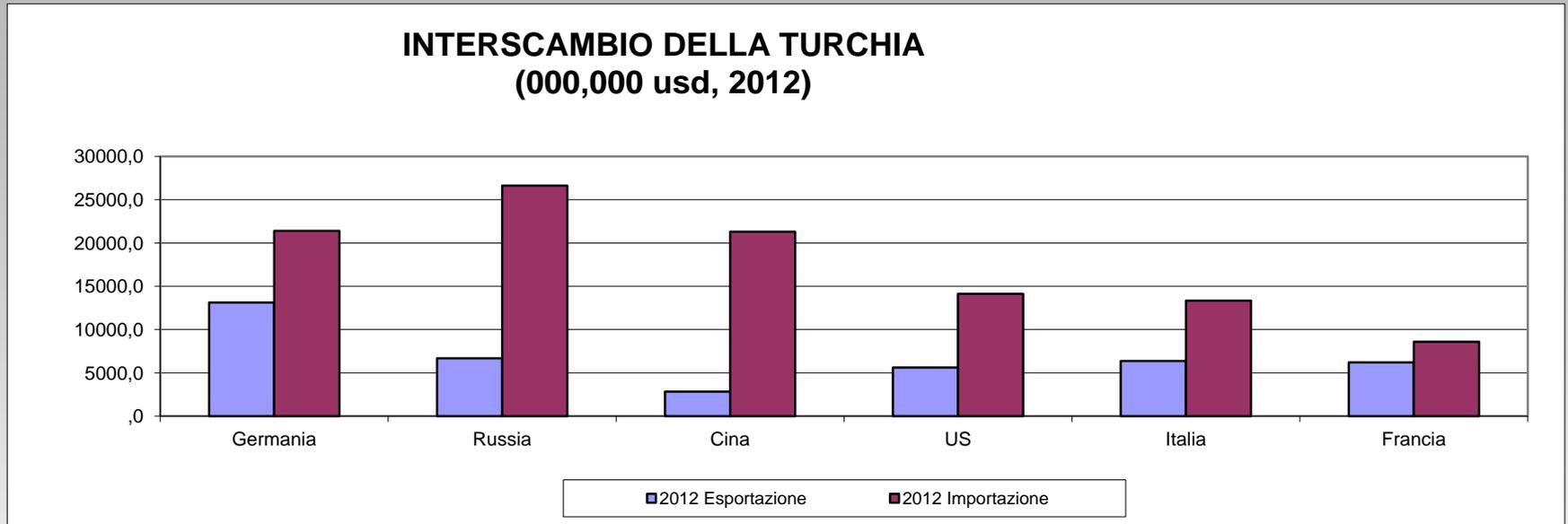


	TOTALE \$/ML
1997	805
1998	940
1999	783
2000	982
2001	3.352
2002	1.137
2003	1.752
2004	2.847
2005	9.650
2006	18.135
2007	22.000
2008	18.200
2009	8.400
2010	9.100
2011	15.700
2012	12.400

AZIENDE DI CAPITALE ESTERO IN TURCHIA (2012)

- Il numero totale delle aziende con capitale estero é **33.288**
- Il numero di **EU27** aziende fondate in Turchia é **16.415**
- I Paesi principali investitori in Turchia sono :
 - GERMANIA (5.258 aziende)** (Bosch,Mercedes,Deutsche Bank,Siemens,Allianz)
 - INGHILTERRA (2.477 aziende)** (BP,HSBC,Diageo,Tesco)
 - OLANDA (2.132 aziende)** (Shell,Philips,Unilever,ING Bank)
 - ITALIA (1.015 aziende)** (FIAT,Pirelli,Unicredit,Banca Intesa)
 - RUSSIA** (Gazprom, Lukoil)
 - USA** (Ford, Microsoft, Cocacola, Pfizer, DHL, P&G)
 - FRANCIA** (Renault, BNP Paribas, Groupama, Carrefour, AXA)

**INTERSCAMBIO DELLA TURCHIA NEL 2012
(000,000 USD)**



	2012	2012	Totale	%
	Esportazione	Importazione		
Germania	13.132	21.399	34.531	8,9%
Russia	6.683	26.619	33.302	8,6%
Cina	2.833	21.295	24.128	6,2%
Italia	6.375	13.344	19.719	5,1%
US	5.614	14.131	19.745	5,1%
Francia	6.202	8.589	14.791	3,8%
Totale	152.560	236.536	389.096	

PRINCIPALI VOCI DELL'EXPORT ITALIANO 2012

	<u>Valori in milioni di \$</u>
• Prodotti derivanti dalla raffinazione	2,730.1
• Macchine per impieghi speciali	1,659.7
• Macchine per impieghi generali	1,469.3
• Altri prodotti chimici	820.5
• Prodotti chimici di base, fertilizzanti	720.6
• Ferro&Acciaio	686.6
• Autoveicoli e motori	593.7
• Parti ed accessori per autoveicoli e motori	460.3
• Tessile di filatura e tessitura	353.1
• Altri	314.3

PRINCIPALI VOCI DELL'IMPORT ITALIANO 2012

	<u>Valori in milioni di \$</u>
• Autoveicoli&parti ed accessori	1,714.1
• Articoli di abbigliamento	721.1
• Altri prodotti tessili	690.3
• Prodotti chimici di base, fertilizzanti	580.7
• Ferro e altri prodotti in metallo	443.2
• Elettrica&Elettronica	430.2
• Nocciole e prodotti di nocciole	326.3
• Acciaio	265.6
• Macchine ed accesori	170.4
• Prodotti in pelle	127.5

IMPRESE TURCHE CON INVESTIMENTI ITALIANI

ANNI	NUMERO DI IMPRESE TURCHE CON INVESTIMENTI ITALIANI
2000	195
2003	270
2005	418
2007	550
2008	696
2009	744
2010	802
2011	896
2012	1.015
CON UN VALORE DI PIÙ DI 5 MILIARDI DI DOLLARI	

Settori con maggiori possibilità di sviluppo nei prossimi 3 anni tra Italia e Turchia sono:

- Energia e ambiente
- Macchinari e attrezzature
- Mezzi di trasporto e autoveicoli
- Ferro e acciaio
- Materie prime
- Plastica e derivati
- Difesa
- Costruzione ed Edilizia

Progetti e Privatizzazioni previsti:

- Costruzione di un terzo aeroporto a Istanbul; (sarà più grande aeroporto nel mondo con una capacità di 165 milioni di passeggeri e costerà 7 miliardi di Euro)(un progetto di BOT) (prefinance)
- Costruzione di un terzo ponte a Istanbul che collegherà la parte europea della città con quella asiatica; (Un progetto che costa 3 miliardi di dollari)
- Costruzione di un'autostrada di 430 km. che collegherà Istanbul e Smirne (Un progetto che costa 6 miliardi di dollari e la ditta Astaldi fa parte del consorzio); (un progetto di BOT) (prefinance)
- Una gara di appalto per il centrale nucleare;
- Una gara di appalto per la realizzazione della rete ferroviaria (TCDD);
- Una gara di appalto del progetto per creare un collegamento ferroviario tra gli Aeroporti Atatürk e Sabiha Gökçen di Istanbul;
- Privatizzazione di alcune società distributrici di energia elettrica (EDAS,AYEDAS);
- Privatizzazione di 8 porti (Derince, İzmir Kruvaziyer, İzmir Yük, Tekirdağ, Güllük , Çanakkale, Gökçeada Kuzu e Pasaport).

Nel 2013 é previsto un budget totale di 13 miliardi di dollari per il programma di privatizzazioni.(Ponti e autostrade,distribuzione elettrica,centrale termico)

ENERGIA

- Trattandosi di un settore presente nella strategia ambientale per l'integrazione all'UE, la Turchia deve fare un investimento di 130 miliardi di € entro il 2023.
 - Stando alle previsioni della società di fornitura dell'energia elettrica turca, la richiesta di energia elettrica in Turchia aumenterà ad un tasso annuale del 6 % tra il 2009 e il 2023. L'incremento della richiesta di energia elettrica è uno dei fattori più significativi, oltre alla liberalizzazione del mercato e al potenziale ruolo di terminale energetico che la Turchia potrebbe rivestire nella propria regione di appartenenza.
 - Lo stato turco compra l'energia dai produttori di energia rinnovabile firmando un accordo per 10 anni (prezzo unitario medio: circa 5.5 eurocent/kWh - 7.3 dollari/cent) con gli investitori che producono l'energia, ma fino ad adesso nessun'azienda ha firmato questo accordo con lo stato, siccome è più vantaggioso vendere l'energia nel mercato libero.
 - L'ente che raccoglie le domande dai centrali elettriche e che decide e che controlla il costo giornaliero dell'elettricità è **PMUM**- Market Financial Reconciliation Center
- Il prezzo unitario medio :
- - Centrali idroelettriche- 0,073 cent/kWh
 - - Centrali energia eolica- 0,073 cent/kWh
 - - Centrali energia geotermica- 0,0105 cent/kWh
 - - Centrali biomasse (including landfill gas) 0,0133 cent/kWh
 - - Centrali energia solare - 0,0133 cent/kWh

ANALISI SETTORIALE : AMBIENTE&ENERGIA

- Con un incremento annuale di consumi energetici pari al 4,3% (a fronte di un 1,6% in Europa), la Turchia e' oggi il secondo Paese al mondo per aumento della domanda energetica dopo la Cina ed importa il 70% del suo fabbisogno.
- In particolare, se si osservano la composizione primaria di energia, risulta al primo posto la lignite (49,3%), seguono le rinnovabili (21,9%), le biomasse (14%), il petrolio (8,2%), il carbone(4,6%) ed il gas naturale(1,6%).
- La Turchia ha importato il 75% della sua energia nel 2012.Fra le varie fonti di energia alternativa, un'importanza primaria sarà assunta dall'eolico, in quanto la Turchia prevede di installare 20 GW di capacità eolica entro il 2023
- Anche l'energia solare ha un potenziale elevato, soprattutto nelle zone di sud-est e del mediterraneo, e l'obiettivo per il 2023 e' di giungere ad una produzione di 3.000 MW.
- Gli investimenti finora effettuati per la produzione di biodisel e bioetanolo hanno dato risultati negativi.

ANALISI SETTORIALE : AMBIENTE&ENERGIA

L'energia rinnovabile rappresenta una sezione importante delle tecnologie ambientali. Le fonti energetiche primarie della Turchia sono l'energia idroelettrica, geotermica, quelle derivanti dal legno, dagli animali e dai rifiuti vegetali, nonché l'energia solare ed eolica. La posizione geografica di questo paese offre diversi vantaggi per l'uso estensivo di gran parte di queste risorse energetiche rinnovabili. La legge in materia di energie rinnovabili è entrata in vigore nel 2005 per incoraggiare la produzione di energia rinnovabile in condizioni di mercato competitive.

La Turchia ha sviluppato strategie sulle tecnologie ambientali principalmente riguardo a energie rinnovabili, gestione dei rifiuti, tecnologie a idrogeno e trattamento delle acque.

Il nuovo regime di incentivi introdotto dalla Turchia include facilitazioni sugli interessi per gli investimenti in campo ambientale.

REGOLAMENTO

Il governo turco invita gli investitori a realizzare progetti legati al settore energetico nel paese tramite l'erogazione di nuovi incentivi sull'energia rinnovabile. In tal modo, la feed-in tariff del governo accelererà i progetti di investimento negli anni a venire.

L'importo totale degli investimenti necessari per soddisfare la domanda di energia in Turchia fino al 2023 si dovrebbe aggirare intorno ai 130 miliardi di dollari. Per quanto riguarda il potenziale dell'energia geotermale, la Turchia occupa il 7° posto nel mondo e il 3° in Europa. Una volta terminati tutti gli investimenti pianificati nel settore dell'energia geotermale, l'importo totale del valore aggiunto per l'economia sarà di 16 miliardi di dollari l'anno.

- Nonostante solo il 15 % del potenziale sia stato utilizzato finora, la Turchia occupa il 1° posto al mondo per tasso di crescita più elevato degli impianti eolici.

AUTORITÀ TURCHE :

EPDK é l'Autorità che autorizza e controlla il mercato energia in Turchia(www.epdk.gov.tr)(www.emra.org.tr).Le legislazioni sono cambiate perciò é meglio collaborare un partner turco per seguire tutte le novità sulle legislazioni.È possibile trovare tutte le legislazioni sul sito web di **EPDK (in inglese EMRA-Energy Market Regulatory Authority)** su electricity market,natural gas market,petroleum market e LPG market , i cui tutti hanno diverse applicazioni.

PMUM - L'ente che raccoglie le domande dai centrali elettriche e che decide e che controlla il costo giornaliero dell'elettricità é **PMUM- Market Financial Reconciliation Center**
www.pmum.gov.tr.

MODALITÀ

- Le tipologie di investimento che offrono maggiori opportunità sono gli accordi commerciali, di produzione, di trasferimento di know-how, di subfornitura, fusioni e acquisizioni e joint-venture. I canali di accesso più adatti per le imprese italiane del settore sono produrre in Turchia e creare joint-venture con le aziende turche. Le imprese italiane possono inserirsi in comparti : eolico , solare, idroelettrico , carbone.Ci sono tanti centrali elettriche vecchi in Turchia che si devono modernizzare.Le imprese italiane possono investire per ammodernizzare questi centrali.
- Ci sono i centrali idroelettrici che si possono acquistare in Turchia.Lo stato sta progettando di annunciare le gare d'appalto per questi centrali.C'è lo spazio nel mercato anche per l'energia geotermica.Esistono anche 2 centrali di lignite che si possono acquistare.
In Turchia , oggi come oggi , 50% dell'elettricità si produce nei centrali di gas naturale.Potrebbe essere vantaggiosa costruire un nuovo centrale di 100MW con gli investimenti stranieri (in diverse percentuali di eolica , geotermica , idroelettrica , solare ecc.).
- Il consumo di energia in Turchia fino al 2020 rispetto ai valori del 2006, aumenterà' del 250% per l'industria, del 200% per edilizia e servizi pubblici, e del 230% per trasporto.

La presenza di imprese turche interessate a collaborare con controparti italiane per operazioni di investimento :

- AKSA ENERJI (www.aksaenerji.com.tr) ,
- KARADENIZ ENERJI (www.karadenizenergy.com) ,
- CAN ENERJI (www.canenerji.com.tr) ,
- NORM ENERJI (www.normenerji.com.tr) ,
- ARD ENERJI www.ardenerji.com

Alcune presenze di investimenti italiani già avviati nel Paese :

ENEL , ENI, EDISON, ANSALDO, ITALGEN , SAIF ENERJI (biomasse) sono tra le aziende italiane presenti nel mercato turco.

LE FIERE PRINCIPALI DEL SETTORE :

- ICCI 24-26 Aprile 2013 (Aprile 2014) www.icci.com.tr
- REW (Giugno 2014) www.rewistanbul.com
- SOLAREX 11-13 Aprile 2013 www.solarex.com

- La Turchia é un membro dell'Unione Doganale sin dal 1996. I dazi doganali sono esenti per l'importazione dei prodotti industriali.

DIRITTI DEGLI INVESTITORI ESTERI

- **Trasferimento libero dei fondi,dividenti**
- **Acquisizione di beni immobili**

Le aziende possono liberamente acquistare i beni immobili attraverso un soggetto giuridico stabilito da o con la partecipazione di investitori esteri in Turchia, a condizione che tali acquisizioni sono autorizzati a cittadini turchi.
- **Risoluzione delle controversie**

Attraverso gli organi arbitrali nazionali ed internazionali.
- **Valutazione dei capitali non-cash**

I capitali non-cash sono valutati in base alle norme delle Leggi commerciali di Turchia.
- **Permessi di lavoro e soggiorno per gli stranieri**
- **Costruzione di un liaison office** : Liaison offices possono essere costituiti a condizione che non si impegnano delle attività commerciali.

IL NUOVO PROGRAMMA DI INCENTIVI IN TURCHIA

- In vigore dal primo gennaio 2012, il nuovo sistema di incentivi agli investimenti comprende quattro diversi programmi:
- *1- Programma generale di incentivi agli investimenti,*
- *2- Programma regionale di incentivi agli investimenti,*
- *3- Programma di incentivi agli investimenti su larga scala,*
- *4- Programma strategico di incentivi agli investimenti.*
- Secondo il nuovo sistema degli incentivi entrato in vigore nel 2012 , in Turchia le regioni sono divise ai numeri da 1 a 6 e per ogni regione gli incentivi e le opportunità sono variabili secondo la situazione di sviluppo della regione. 1 é la regione più sviluppata e invece 6 é la regione meno sviluppata.

STRUTTURE DI SUPPORTO

- **Esenzione dall'IVA:** L'IVA è esente per l'importazione e/o la distribuzione in loco di attrezzature e macchinari entro l'ambito del certificato di incentivazione all'investimento.
- **Esenzione dai dazi doganali:** I dazi doganali sono esenti per l'importazione di attrezzature e macchinari entro l'ambito del certificato di incentivazione all'investimento.
- **Riduzione delle imposte:** L'imposta sul reddito o l'imposta sulla società è calcolata sulla base di tassi ridotti fino a quando l'ammontare totale delle imposte ridotte non raggiunge l'ammontare del contributo all'investimento.
- **Contributi previdenziali (Parte a carico dei dipendenti):** Per la creazione di posti di lavoro aggiuntivi attraverso l'investimento, la parte a carico del dipendente dei contributi previdenziali calcolata sulla base del salario minimo legale sarà coperta dal governo.
- **Contributi previdenziali (Parte a carico del datore di lavoro):** Per la creazione di posti di lavoro aggiuntivi attraverso l'investimento, la parte a carico del datore di lavoro dei contributi previdenziali calcolata sulla base del salario minimo legale sarà coperta dal governo.
- **Esenzione della ritenuta d'acconto:** L'imposta sul reddito in relazione a nuovi posti di lavoro creati dall'investimento, entro l'ambito del certificato di incentivazione all'investimento, non sarà soggetta a ritenute d'acconto.
- **Facilitazioni sugli interessi:** La facilitazione sugli interessi è uno strumento di sostegno finanziario fornito per prestiti per investimento con un termine di almeno un anno ottenuto entro l'ambito del certificato di incentivazione all'investimento. Una porzione della quota di interesse/profitto riguardante l'equivalente del prestito, al massimo il 70 percento dell'ammontare fisso dell'investimento sarà coperta dal governo.
- **Assegnazione di terreni:** Per gli investimenti possono essere assegnati terreni, con un certificato di incentivazione all'investimento, secondo le regole e i principi fissati dal Ministero delle finanze.
- **Rimborso IVA:** L'IVA raccolta su spese di costruzione fatte entro l'ambito di investimenti strategici con un ammontare fisso minimo dell'investimento di 500 milioni di lire turche sarà restituita.

LA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN TURCHIA

- È una istituzione riconosciuta dal Governo Italiano nel 1973 e Membro dell'Assocamerestero (Unioncamere)
- Fondata nel 1885
- Conta più di 600 aziende associate
- Sostiene ed aiuta le imprese italiane che operano o vogliono operare in Turchia attraverso una serie di servizi diretti o attraverso partners selezionati
- **E' IL PRINCIPALE RIFERIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE IN TURCHIA**

LE CAMERE DI CUI HANNO UN DESK PRESSO LA CCIE IN TURCHIA

- CC Milano Lombardia
- CC Torino
- CC Trieste
- CC Firenze
- CC Brindisi
- Regione Campania
- CC Napoli
- CC Salerno
- CC Crotone
- Unioncamere Calabria
- CC Varese
- CC Trento
- Federexport Puglia
- Federexport Piemonte
- Brescia Export
- AICE – Associazione Italiana Commercio Estero
- CNA Servizio Estero Reggio Emilia
- CNA Modena – Newexplora
- SIMEST
- Consorzio Casabruzzo
- Lodi Export

ATTIVITÀ 2012 DELLA CAMERA

- Sono state evase 2.000 richieste di collaborazione e associazione tra ditte italiane e turche
- Nel 2012 sono stati organizzati con le corrispondenti Camere di Commercio Italiane 35 workshop 25 in Turchia e 10 in Italia
- Ne sono risultati oltre 3.750 incontri. I settori principali dei workshop sono stati: ICT, Energia, Ambiente, Logistica, Metalmeccanica, Elettronica, Alimentare, Mobili, Automazione, Automotive, Cosmesi.
- La Camera ha partecipato a 18 principali fiere di Milano e Verona e di Padova , Bologna (di cui é rappresentante) con un totale più di 300 aziende espositrici, più di 150 aziende importatrici.
- La Camera ha partecipato a 11 fiere turche in Turchia. (Hostech, WIN, IdealHome, Zuchex, Ibatech, Sodex, Yapı, Beauty Eurasia, Ankiros, Packaging, Logitrans.)

I NOSTRI SERVIZI

- Assistenza di base
- Elenchi di imprese
- Ricerca partners
- Costituzione di societa'
- Assistenza legale e fiscale
- Ricerche di personale
- Analisi settori produttivi
- Informazioni finanziarie
- Interpretariato, traduzioni
- Assistenza fiere ed esposizioni
- Convegni, seminari e missioni economiche
- Attività di monitoraggio della partecipazione di aziende italiane ai bandi pubblicati in Turchia

CONTATTI DELLA CAMERA

Sito web: www.cciist.com

E-mail: cciist@cciist.com

Tel: +9 0212 244 22 68

Fax: +9 0212 252 58 85

Ufficio di Ankara (Ambasciata d'Italia ad Ankara)

Tel: +90 312 427 24 85

Fax: +90 312 427 24 86

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!!!**